

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia. [codice fiscale 98075850176] www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 035 913403 - fax 035 4261752

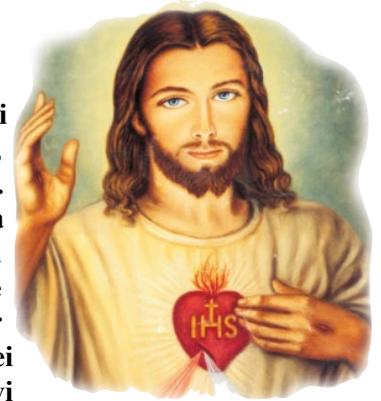
f Apparizioni della Mamma dell'Amore f Oasi Mamma dell'Amore onlus



GIUDICATI SULL'AMORE!

Messaggio di domenica 26 FEBBRAIO 2023 a Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, quando mio Figlio Gesù verrà di nuovo sulla terra, cercherà la fede e l'amore nei vostri cuori, ricordate figli, sarete giudicati sull'amore, sì, figli, sull'amore. Figli miei, Gesù ha dato la vita per voi, Lui quando era sulla terra ha fatto molte opere d'amore e continua a farle ancora oggi, ecco perché io vi invito ad amare e vedere la Sua opera che cresce in voi e con voi, la Sua opera che si diffonde nel mondo per



amore, figli, rendete grazie a Gesù amandolo nei fratelli più poveri ed abbandonati, figli amatevi perdonando sempre a tutti. Amare mio Figlio vuol dire perdonare sempre a tutti coloro che vi offendono. Figli, non si ama mio Figlio Gesù, se non si riesce a perdonare il fratello, se non ci si sforza di capire il prossimo, se lo si giudica solamente senza correggerlo fraternamente con amore e per amore. Figli miei, potete essere uomini e donne di preghiera, ma, a cosa serve la preghiera, se non sapete amare e perdonare i vostri fratelli? Pregate e vivete nell'amore, chiedete in questo tempo di grazia a Dio il dono di una fede che sa amare tutti

senza pregiudizi. Figli, nel mondo manca l'amore, voi siate strumenti di amore.

Vi accarezza e benedice tutti nel nome di Dio che è Padre, di Dio che è Figlio e di Dio che è Spirito d'Amore. Amen.

Grazie per essere giunti qui in preghiera. Ciao, figli miei.

La preghiera della quarta domenica del mese è avvenuta a Paratico ed alle ore 15:45 vi è stata l'apparizione a Marco che è durata alcuni minuti. Marco ci ha riferito che Maria era abbastanza sorridente ed indossava l'abito d'oro.

PREGHIERA PER LA QUARESIMA

Signore Gesù, inizia il tempo di Quaresima, un periodo per stare con te in modo speciale per pregare, per aiutare chi soffre e per digiunare, seguendoti così nel tuo cammino verso Gerusalemme, verso il Golgota e verso la vittoria finale sulla morte. Sono ancora così combattuto nel seguirti! Ma io voglio veramente seguirti, ma nel contempo voglio anche seguire i miei desideri e prestare orecchio alle voci che parlano di prestigio, di successo, di rispetto umano, di piacere, di potere e d'influenza. Aiutami a diventare sordo a queste voci e più attento alla tua voce, che mi chiama a scegliere la via stretta verso la vita. Aiutami a seguire il Vangelo e viverlo ogni giorno! So che la Quaresima sarà un periodo difficile per me. La scelta di seguire la tua via dev'essere fatta in ogni momento della mia vita, ecco, ci sono! Voglio ora scegliere pensieri che siano i tuoi pensieri, parole che siano le tue parole, azioni che siano le tue azioni. Non vi sono tempi o luoghi senza scelte. Io so quanto profondamente resisto a scegliere te. Ti prego, Signore: sii con me in ogni momento e in ogni luogo. Dammi la forza e il coraggio di vivere questo periodo con fedeltà, affinché, quando verrà la Pasqua, io possa gustare con gioia la vita nuova che tu hai preparato per me. Amen.

VICINI AL NOSTRO MARCO!

Carissimi amici e lettori, il titolo è appropriato: "Vicini al nostro Marco", sì perché Marco ormai è di tutti noi, fa parte di noi, è un dono non solo per i suoi cari, ma è un dono per il mondo e per la nostra vita. Desideriamo esprimere tutto il nostro affetto e la nostra vicinanza a lui che, come già da lui annunciato a fine gennaio (come un fulmine a ciel sereno), dopo il suo viaggio missionario di febbraio in Africa, prossimamente dovrà affrontare un importante e delicato intervento chirurgico al cuore. La nostra redazione, è stata sommersa da vostre lettere, telefonate, email e messaggi, con questo spazio si fa portaparola dei sentimenti di tutti e con questo messaggio ci stringiamo al caro Marco. "Caro Marco, nella tua vita sei sempre stato accanto ad ogni uomo sofferente, hai tenuto la mano a persone malate, a uomini, donne, anziani e bambini in fin di vita, ai lebbrosi e agli emarginati a cui nessuno osava avvicinarsi e tantomeno toccare. Sei sempre stato presente accanto a loro fisicamente e loro hanno sempre avuto una priorità nelle tue intenzioni di preghiera. In questi 29 anni di cammino con Maria, tu sei il suo "docile strumento", non ti sei mai tirato indietro, chi ti è vicino sa che hai anche sofferto tanto per l'indifferenza che c'è nei cuori, la perdita dei valori, della morale e della fede. Caro Marco, ora sentici tutti vicino a te, siamo noi che ti stringiamo le mani, quelle mani che sempre hanno accarezzato, toccato, benedetto e consolato; caro Marco, senti il nostro abbraccio, è un abbraccio fraterno di chi ti vuole bene! Noi preghiamo per te e chiediamo a Maria, la dolce Mamma dell'Amore, che ti assista, ti benedica e ti doni la sua materna protezione guidando le mani dei medici. Tutti ora pregano per te".

PREGHIAMO PER LA PACE NEL MONDO

"La pace è missione di tutti e la storia dimostra che le guerre sono inutili stragi mentre a pagarne le spese sono sempre i poveri. Questo lo stiamo sperimentando anche oggi, io l'ho sperimentato in Cameroun nel mio ultimo viaggio, ecco perché grido: Ci sia Pace!". Marco

29 ANNI DI CAMMINO CON MARIA

Il **26 marzo**, quest'anno coincide con la quarta domenica del mese, celebreremo i **29 anni delle apparizioni della Mamma dell'Amore** al suo strumento Marco e ricorderemo anche il 4° anno della **benedizione della fonte** dell'acqua. In occasione della quarta domenica del mese di marzo, giornata dedicata alla preghiera in cui Maria posa i suoi piedi, compiremo la **processione** verso la collina delle apparizioni ed invitiamo i pellegrini a prepararsi all'incontro dell'anniversario con la novena di preghiera riportata in questo numero. Ringraziamo Maria, la Mamma dell'Amore, per la sua presenza fra noi e per le numerose grazie che ci dona.

PREGHIERE PER LA NOVENA

1° giorno - Mamma dell'Amore, che appari al tuo strumento per recare al mondo un messaggio di pace, d'amore e di salvezza, io mi impegno ad accogliere questo tuo messaggio, a viverlo con una vita tutta spesa nell'amore di Gesù e dei fratelli, sull'esempio della tua vita. Aiutaci a sostenere sempre i tuoi strumenti che con tanto amore ci hai donato. Grazie, Mamma dolcissima.

Ave, o Maria...

Atto di affidamento quotidiano.

Mamma dell'Amore, prega per noi e per il mondo intero!

ATTO DI AFFIDAMENTO QUOTIDIANO

Mamma dell'Amore, Vergine Immacolata, Regina e Madre amorosissima, cui Dio volle affidare l'opera della nostra santificazione, accogli questa mia preghiera.

Ti offro tutto il mio essere e tutta la mia vita: tutto ciò che ho, tutto ciò che amo, tutto ciò che sono: il mio corpo, il mio cuore, l'anima mia. Fammi comprendere la volontà di Dio su di me. Concedimi di riscoprire la mia vocazione cristiana, di vederne l'immensa bellezza e di intuirne i segreti del tuo amore. Ti chiedo una profonda conoscenza di te; donami la tua disponibilità al Signore.

Concedimi un amore grande alla Chiesa e una delicata sollecitudine verso tutti gli uomini, miei fratelli, per condurli tutti a Dio per mezzo del tuo Cuore Immacolato. Amen.

2° - Mamma dell'Amore, benedetta fra tutte le donne, dolcissimo cuore, noi creature povere e timorose come bambini corriamo a te, sola nostra speranza e certezza, per arrivare a Gesù, Principe della Pace. Abbiamo un infinito desiderio di amore, di comprensione, di fiducia, di bellezza, di gioia, di pace. Siamo tanto stanchi della cattiveria di questo mondo che ci turba.

Mamma dell'Amore ci rifugiamo nel tuo cuore, dove arde il divino Amore e così, uniti a te, nessuno potrà farci del male né strapparci dal tuo abbraccio materno. In te troviamo la vita, l'amore totale unificante, il gaudio del cuore e della mente, la serenità dello spirito e l'espandersi gioioso di tutto il nostro essere. Stringici a te, forte: non ti lasceremo mai.

Ave, o Maria... Atto di affidamento quotidiano.

Mamma dell'Amore, prega per noi e per il mondo intero!

3° - Mamma dell'Amore, che sei giunta in mezzo a noi per illuminarci la strada, per illuminarci quella strada che ha tracciato Gesù Dio, fa', o Mamma, che i gruppi di preghiera siano come le oasi, quelle oasi che vi sono nel deserto, fa' che nascano tanti gruppi e cenacoli di preghiera, per inondare di verde il deserto. Il deserto è il peccato, il deserto è il vizio. Fa', o Mamma, che nascano oasi dove il viandante possa trovare l'acqua, il riposo, dove il pellegrino si fermi e preghi.

Mamma dell'Amore, in te confido, da te tutto spero.

Ave, o Maria... Atto di affidamento quotidiano.

Mamma dell'Amore, prega per noi e per il mondo intero!

4° - Mamma dell'Amore, eccoti il mio cuore! Fallo simile al tuo, ricco di tutte le virtù. Concedimi la grazia di vivere con amore i tuoi messaggi, che invitano alla pace attraverso un cammino di fede, di conversione, di preghiera, di digiuno... Sono fango, con te desidero diventare luce, e confido pienamente in te, mi abbandono, come debole figlio tra le braccia della più tenera fra le madri ed oggi stesso da te aspetto le sospirate grazie.

Ave, o Maria... Atto di affidamento quotidiano.

Mamma dell'Amore, prega per noi e per il mondo intero!

5° - Mamma dell'Amore, che ti sei proclamata umile ancella del Signore, tu sei stata eletta dall'Altissimo per divenire Madre del

suo unigenito Figlio, il Salvatore nostro Signore Gesù Cristo. Ammiriamo la tua grandezza e invochiamo la tua materna bontà. Sappiamo che ci guardi con tenerezza di Madre, perché anche noi siamo divenuti per grazia figli tuoi. A te dunque eleviamo il nostro cuore, a te ci consacrriamo con tutta la confidenza filiale. Accoglici fra le tue braccia materne, o Maria, come hai accolto Gesù, tuo Divin Figlio.

Ave, o Maria... Atto di affidamento quotidiano.

Mamma dell'Amore, prega per noi e per il mondo intero!

6° - Mamma dell'Amore, noi crediamo nella tua assunzione in anima e corpo al cielo, ove sei, acclamata da tutti i cori degli angeli e da tutte le schiere dei Santi. Ad essi ci uniamo per lodare e benedire il Signore, che ti ha esaltata sopra tutte le creature per offrirti l'anelito della nostra devozione e del nostro amore. Noi confidiamo che i tuoi occhi misericordiosi si abbassino sulle nostre miserie e sulle nostre sofferenze, che le tue labbra sorridano alle nostre gioie e alle nostre vittorie. Che la voce di Gesù ripeta per ciascuno di noi: "Ecco tuo Figlio!" Mamma dell'Amore, ti prendiamo, come Giovanni, per guida, forza e consolazione della nostra vita mortale.

Ave, o Maria... Atto di affidamento quotidiano.

Mamma dell'Amore, prega per noi e per il mondo intero!

7° - Mamma dell'Amore, a te raccomandiamo tutta la Chiesa. Tu, che sei chiamata "Aiuto dei Pastori", proteggi e assisti il Papa, i Vescovi nella loro missione apostolica e quanti, sacerdoti, religiosi, laici, li aiutano nella loro ardua fatica. Ricordati di tutti i tuoi figli, avvalora presso Dio le loro preghiere; conserva, salda la loro fede, fortifica la loro speranza, aumenta la loro carità. Ricordati di coloro che versano nelle tribolazioni, nelle necessità, nei pericoli, ricordati di coloro soprattutto che soffrono persecuzioni e si trovano in carcere per la fede.

A costoro, o Mamma, concedi la forza e affretta il sospirato giorno della giusta libertà.

Ave, o Maria... Atto di affidamento quotidiano.

Mamma dell'Amore, prega per noi e per il mondo intero!

8° - Mamma dell'Amore sovrana del cielo e della terra, noi devoti figli tuoi effondiamo gli affetti, del nostro cuore e con confidenza di figli Ti esprimiamo le nostre miserie. Dal tuo trono di clemenza, dove siedi Regina, volgi, o Mamma, il tuo sguardo pietoso su di noi, sulle nostre famiglie, sull'Italia, sull'Europa, sul mondo. Abbi compassione degli affanni e dei travagli che amareggiano la nostra vita. Vedi, o Mamma, quanti pericoli nell'anima e nel corpo, quante calamità ed afflizioni ci affliggono! Implora per noi misericordia dal Tuo Figlio Divino e vinci, con la clemenza, il cuore dei peccatori. Mostrati a tutti quale sei, Mamma di pace e di perdono.

Ave, o Maria... Atto di affidamento quotidiano.

Mamma dell'Amore, prega per noi e per il mondo intero!

9° - Mamma dell'Amore, aiutaci a dire: ci sia pace per il nostro povero mondo. Tu, che fosti salutata dallo spirito della pace, ottieni pace per noi. Tu, che ci donasti il Santo Bambino della pace, ottieni pace per noi. Astro splendente, noi desideriamo la pace; colomba di dolcezza, noi aspiriamo alla pace; ramoscello di ulivo, che germogli nelle foreste bruciate dei cuori umani, noi abbiamo bisogno di pace. Per l'angoscia degli uomini ti chiediamo la pace, per i bambini, che dormono nelle loro culle, ti chiediamo la pace. Madre dei derelitti, nemica dei cuori di pietra, stella che risplendi nelle notti più buie, imploriamo la pace.

Ave, o Maria... Atto di affidamento quotidiano.

Mamma dell'Amore, prega per noi e per il mondo intero!

Il Vescovo Giovanni con noi in Africa!

Il presidente de "L'Opera della Mamma dell'Amore" ODV Marco ha invitato, in occasione del giubileo dell'associazione, accogliendolo con gioia a Yaoundè (Cameroun-Africa), il **Vescovo Mons. Giovanni d'Ercole**. Sua Eccellenza, socio onorario da alcuni anni della nostra organizzazione di volontariato, ha soggiornato presso l'Oasi Mamma dell'Amore di Zamakoe dal 13 febbraio sera a tutto il 16 facendo poi rientro a Casablanca (Marocco) dove ora risiede dopo aver rinunciato alla guida della diocesi di Ascoli Piceno.



All'arrivo in Cameroun, ancora all'aeroporto, c'è stato il saluto con il **Vescovo di Mbalmayo Mons. Joseph Marie Ndi Okalla** e durante il suo soggiorno, accompagnato da Marco e famiglia, l'incontro con il **Vescovo emerito Mons. Adalbert Ndzana**.

Molto bella la visita al poverissimo villaggio di Sanzuan da **Marcellin e Therese**, i due ragazzi handicappati per i quali l'Opera ha costruito e donato una casa ciascuno nel 2019. Durante il suo soggiorno ha anche aiutato i medici durante la campagna sanitaria avendo lui studiato ed esercitato in campo sanitario.

Durante la Santa Messa, a conclusione della sua visita al progetto, dinnanzi alle due comunità delle Suore presenti al servizio dei poveri, il Vescovo ha avuto profonde parole di stima ed incoraggiamento per il lavoro fatto ogni giorno, 24 ore su 24, che va avanti per i poveri attraverso l'ospedale, non ha mancato di benedire i benefattori e chi opera per il bene del prossimo attraverso la nostra realtà associativa.

Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO (Brescia)**

EUROPA - progetto per anziani e persone disagiate a **CAORLE (Venezia)**

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - **Ospedale "NOTRE DAME"** costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di Bujumbura - **BURUNDI**

ASIA - **Ospedale "MOTHER OF LOVE"** in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

ASIA - **Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA"** per bambini malati di AIDS in **INDIA (ANDHRA PRADESH)** villaggio di **MORAMPALLY**. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 42 pozzi) e **bagni**.

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**



CERCASI VOLONTARI PER CAORLE

A Caorle riapriamo la struttura "Oasi e Villaggio della Gioia" per dare ospitalità dal 16 di giugno al 17 di settembre. Per offrire ai nostri ospiti che verranno in struttura anche per un periodo di riposo una buona accoglienza, cerchiamo VOLONTARI per i vari servizi giornalieri. Si può iniziare da qui la missione! Incoraggiamo soprattutto i nostri giovani, e tutti coloro che lo desiderano, ad una esperienza di collaborazione e volontariato anche per periodi brevi come una settimana o dieci giorni proprio per innamorarsi della carità e dell'aiuto vero verso il prossimo!

Per chi è interessato contattare la nostra sede al numero **035 913403** chiedendo di parlare con la presidente Elena che segue il progetto. Grazie!

CRONACA della MISSIONE in AFRICA

Cari lettori, si è da poco concluso il 41° viaggio missionario in Africa del fondatore dei progetti Oasi nel Mondo e presidente dell'Associazione Opera ODV il caro **Marco** che, insieme a tutto il Consiglio d'Amministrazione dell'Associazione, si è recato a far visita all'ospedale di Zamakoe in Cameroun.

Una decina di giorni intensi quelli trascorsi nel mese di febbraio in terra di missione che desideriamo approfondire tramite alcune domande alle quali gentilmente Marco ha accettato di rispondere, seppur stanco fisicamente, subito dopo il suo rientro in sede per il nostro periodico.

Caro Marco, ci puoi raccontare cosa ti ha spinto a compiere l'ennesimo viaggio in una terra così povera e piena di difficoltà e come si è svolta la prima parte di esso?

L'amore evangelico dobbiamo viverlo e non nella nostra comodità. Quest'anno in particolare ci siamo recati in Cameroun in occasione dei 25 anni di fondazione dell'Opera e per celebrare la Giornata mondiale del Malato il giorno 11 febbraio. La nostra presenza ed il nostro scopo primario è stato quello di aiutare le centinaia e centinaia di malati che vengono in ospedale e gestire al meglio la campagna sanitaria, premetto l'ultima è stata fatta a novembre 2022, offrendo anche interventi chirurgici gratuiti per la popolazione dei villaggi vicini all'ospedale di Zamakoe. È stato un viaggio molto intenso e ci siamo concentrati soprattutto sulla nostra struttura di Mbalmayo. Doveva attenderci anche un incontro con l'ambasciatore italiano in Cameroun Sua Eccellenza **Filippo Sammarocca** ma, per problemi di salute legati alla malaria, non ha potuto incontrarci. Non ha mancato però di esserci vicino con una telefonata: ci ha ringraziato per il nostro lavoro, che in questa nazione prosegue senza sosta da ben 22 anni ormai. La malaria è ancora una pesante piaga in Africa. Il mio appello, come presidente di Opera della Mamma dell'Amore, è di impegnarsi per trovare una soluzione che aiuti queste popolazioni poverissime.

Sappiamo che la storia dell'Opera in Africa è anche legata alla figura del Vescovo, oggi emerito, di Mbalmayo Monsignor Adalbert Ndzana, che hai avuto modo di incontrare.

Si, la visita all'ospedale di Zamakoe è stata anche l'occasione, come



giornata del malato con il Vescovo Adalbert



l'arrivo dei medici



dentista



oculista



con i nostri Vescovi

si diceva, per celebrare con il **Vescovo Adalbert**, nominato alcuni anni fa dall'assemblea dei soci nostro socio onorario, il quarto di secolo di Opera e a lui abbiamo fatto dono del libro «Il buon samaritano oggi...» scritto in occasione del traguardo della nostra organizzazione di volontariato. Il Vescovo emerito ci ha ringraziato con un discorso molto commovente, soffermandosi sulla figura del buon samaritano che, quando trova una persona accasciata a terra e sofferente, non passa oltre, ma si ferma per aiutarla; infatti, così ha fatto l'Opera della Mamma dell'Amore realizzando un ospedale per i molti feriti dalla vita. Sono riconoscente al Vescovo perché domenica 12, durante la celebrazione della Santa Messa, per esprimere la sua vicinanza e preghiera mi ha impartito il sacramento dell'unzione dei malati in vista del prossimo intervento chirurgico che dovrò affrontare al cuore.

Quali sono le attività principali che hanno caratterizzato questo viaggio?

L'11 febbraio, alla celebrazione della giornata mondiale del malato c'erano i nostri malati e tantissime persone, oltre alle suore che lavorano all'ospedale ed il nostro personale. Durante la mia permanenza a Zamakoe ho avuto modo di incontrare numerosi bambini dei 150 adottati a distanza dalle famiglie benefattrici dell'Opera. A tutti è stato dato un contributo economico, che permette di pagare la seconda rata della scuola, e abbiamo acquistato loro libri e materiale didattico. Mi preme evidenziare che noi non ci fermiamo fino alle scuole medie, ma li sosteniamo anche oltre: nel gruppo dei nostri adottati ci sono una decina di ragazzi e ragazze universitari. Alcuni di loro hanno scelto la branca della Sanità per diventare medici e infermieri. Uno di loro ha 22 anni, da 15 è stato adottato da Opera, sta facendo Medicina e verrà a fare lo stage universitario nel nostro ospedale. Vogliamo aiutarli a realizzarsi per assicurare loro un futuro in autonomia.

Sappiamo che durante il vostro soggiorno avete avuto la visita del Vescovo Giovanni d'Ercole.

Sì, nel mese di gennaio ho fatto un invito al Vescovo che ora è in Marocco ed è stato subito accolto. L'ospedale ha ricevuto la gradita visita del Vescovo emerito di Ascoli Piceno, **Monsignor Giovanni d'Ercole**, un caro amico mio e di famiglia nonché socio onorario dell'organizzazione che non ha mancato di far sentire la sua presenza, avendo lui fatto questo per anni in missione, rimboccandosi anche le maniche e aiutando medici e sanitari. Durante gli incontri il Vescovo ha espresso piena soddisfazione per questo progetto che sta andando avanti. Realizzare un ospedale in Africa è difficile: per i mezzi economici (ma grazie alla Provvidenza in questi anni li abbiamo recuperati) e per la gestione. La sua presenza di tre giorni ci ha dato tanta forza e durante la Messa, che ogni giorno ha celebrato, ha sempre ricordato i malati, l'Opera e tutti voi generosi benefattori.

Come si è svolta l'importante campagna sanitaria in ospedale?

Se con i due Vescovi c'è stata condivisione di intenti e progetti, il momento clou della visita in Cameroun è stato quello della campagna sanitaria durata ben 24 ore no stop. Per gli interventi sui bambini è venuto il mio carissimo amico, il professor dottor George Bwelle, medico chirurgo specialista in Medicina interna. In Africa i nostri medici sono dei "factotum", devono essere pronti ad affrontare qualsiasi problema.

Durante la vostra permanenza in Cameroun quali altri progetti realizzati e aiutati dall'Opera avete visitato?

Abbiamo fatto visita a **Marcellin e Therese**, i due ragazzi disabili oggi 17 e 18 anni a cui l'Opera ha costruito una nuova casa. Ci hanno fatto dono di frutta e di verdura che coltivano. Mentre noi abbiamo portato a loro dei doni, come capi di abbigliamento e ciabatte, cose che da noi sono scontate mentre in Africa non lo sono. La seconda uscita è stata alle prigioni pubbliche di Mbalmayo, dove c'erano parecchi casi di tubercolosi e abbiamo dovuto mantenere le distanze di sicurezza ma alla fine dell'incontro, sono sceso a salutare molti ragazzi stringendo loro la mano e incoraggiandoli. A nome del sodalizio abbiamo consegnato sacchi di riso, sardine in scatola, mascherine e farmaci. Infine, c'è stata la visita all'orfanotrofio, dove ho ritrovato **Jean Bosco**, un bambino (oggi giovane) che avevo tenuto in braccio dopo che era stato abbandonato a soli 8 mesi. Anche in questo caso l'Opera ha donato giocattoli e derrate alimentari.

Concludendo, cosa desideri dire a tutte le persone che seguono ed aiutano l'Opera, quale messaggio lasciare loro dopo questa ennesima esperienza missionaria?

Prima di ripartire da Zamakoe abbiamo abbracciato tutto il personale dell'ospedale per ringraziarli del lavoro svolto quotidianamente. Anche da Paratico continueremo a portare avanti i nostri progetti: chi desidera sostenerci con le adozioni a distanza può farlo. Il "kit salvavita" è fondamentale. Grazie a chi ci ha aiutato finora e grazie in anticipo a chi vorrà sostenere gli interventi chirurgici, che sono una benedizione per i poveri. Tutto il ricavato delle iniziative, anche delle uova di Pasqua, andrà a finanziare la prossima campagna sanitaria. Entro fine anno, invece, speriamo di riuscire ad andare in India, dove l'Opera ha fondato altri due ospedali.

PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI NELLE MISSIONI

ASSOCIAZIONE L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE ODV
tramite c/c bancario cod. IBAN **IT29J0843754220000000006987**
cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50**
c/c postale **15437254**

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 35%

IMPORTANTE APPELLO La prossima campagna sanitaria verrà organizzata nel periodo pasquale. Per finanziarla chiediamo il sostegno alle persone di buona volontà. L'ospedale ha dei costi fissi ogni mese, noi dobbiamo far fronte agli stipendi di una ventina di persone, il mantenimento delle comunità religiose presenti, l'approvvigionamento dei farmaci e delle attrezzature, provvedere alle manutenzioni ecc, e le campagne sanitarie, fatte in via straordinaria per avere un bel gruppo di medici, costa dalle 2mila alle 3mila euro ogni volta. **Stiamo cercando anche MEDICI, INFERMIERI e OSTETRICHE che vogliono fare volontariato per alcune settimane all'anno nel nostro ospedale.** Noi possiamo fornire vitto, alloggio e aiutare contribuendo ad una parte del costo del biglietto aereo. Anche per il visto ci interessiamo noi con l'Ambasciata. Come sempre l'Opera è un ponte verso l'altro ma abbiamo bisogno di Voi!



Il "miracolo" della campagna sanitaria

Il 15 febbraio, in 24 ore con 25 medici sono stati eseguiti ben 64 interventi! In un solo giorno di lavoro (24 ore no stop) all'ospedale di Mbalmayo in Cameroun l'Opera della Mamma dell'Amore è riuscita a far accedere a visite specialistiche circa mille persone e far eseguire 64 interventi chirurgici, un terzo dei quali su bambini sotto i tre anni. È l'importantissimo risultato della solidarietà partita da Paratico per l'Africa. Il Consiglio della nostra organizzazione di volontariato si è impegnata già dallo scorso anno a organizzare campagne sanitarie, una effettuata a fine novembre 2022 ed ora a metà febbraio, almeno ogni due mesi e mezzo, questo per permettere di curare quante più persone possibile. In questa occasione di febbraio, in 24 ore di lavoro, con 25 medici presenti sono stati eseguiti otto interventi chirurgici su tre sale operatorie in contemporanea - ha spiegato il presidente di Opera, Marco - Siamo riusciti a fare interventi chirurgici per ben 64 persone tutti ben riusciti. Parecchie ernie, problemi intestinali dovuti anche alla malnutrizione. Avevamo anche medici per le visite oculistiche ad oltre 300 persone. Per chi aveva necessità sono stati distribuiti gli occhiali graduati. Sono stati eseguiti anche 60 interventi da parte dei dentisti, più altre visite ambulatoriali. Davvero un grande aiuto!



in prigione

orfanotrofio



visita da Marcellin e Therese



sala operatoria



con le comunità delle suore

Progetto "KIT SALVAVITA"

Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l'agonia di una pancia vuota. Eppure succede: il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa è appeso ad un filo. Grazie alla donazione di **60 euro** con un "kit salvavita" garantiremo ad ogni bambino malnutrito, preso in carico nelle nostre strutture, il servizio completo socio-sanitario.

Progetto POZZI e BAGNI in India

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Per la realizzazione di servizi igienici per le famiglie che ne sono prive, il progetto è in corso di realizzazione e può essere sostenuto con un contributo di **250 euro**.

Progetto ADOZIONI a DISTANZA

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **190 euro**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.

Progetto FAMIGLIE con DISAGIO

Con l'Associazione Oasi Mamma dell'Amore onlus, chi desidera può sostenere le famiglie disagiate che sosteniamo settimanalmente donando l'equivalente di un buono spesa (da **20 euro**) che permette l'acquisto di generi alimentari di prima necessità.



PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI IN ITALIA

ASSOCIAZIONE OASI MAMMA DELL'AMORE ONLUS - ETS

tramite c/c bancario cod. IBAN **IT12H0306909606100000129057**

cod. BIC per bon. dall'estero **BCITITMM**

c/c postale **22634679**

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 30%

I Santi della Carità!

Cari lettori, con questa rubrica desideriamo presentare la vita di alcuni Santi che si sono distinti per l'esercizio della virtù della carità. I Santi, nella nostra religione, sono un esempio per tutti noi che desideriamo seguire il Vangelo nell'amore al prossimo, sono modelli da imitare perché hanno fatto della carità evangelica il loro motivo di vita, testimoni veri dell'amore di Cristo e sono riusciti, sempre e a qualunque costo, ad amare i fratelli soccorrendoli nei loro bisogni con gesti di carità concreta, persone straordinarie perché dotate di una fede straordinaria ma anche uomini, donne, giovani, anziani di tutti i giorni; insomma persone normali come te, come me, che, nella loro quotidianità, hanno vissuto in semplicità il Vangelo fino in fondo aiutando i bisognosi, i poveri, gli ammalati. Maria a Paratico ci ha sempre esortati alla carità, fondamento che dà vero valore e compimento alla nostra fede. E allora nella nostra vita prendiamo esempio da Lei, da Maria, primo esempio di amore e carità vera verso il prossimo e poi dai Santi perché, in fondo, siamo tutti in cammino verso la santità!

La redazione



San Vincenzo de' Paoli (1581-1660)

San Vincenzo de' Paoli, sacerdote che a Parigi si dedicò alla cura dei poveri, riconoscendo nel volto di ogni sofferente quello del suo Signore. Fondò la Congregazione della Missione, nonché, con la collaborazione di santa Luisa de Marillac, la Congregazione delle Figlie della Carità, per provvedere al ripristino dello stile di vita proprio della Chiesa delle origini, per formare santamente il clero e per assistere i poveri. La Carità organizzata si basava sul concetto che tutto deve partire da quell'amore che in ogni povero fa vedere la viva presenza di Gesù e dall'organizzazione, perché i cristiani sono tali solo se si muovono coscienti di essere un sol corpo, come già avvenne nella prima comunità di Gerusalemme.

La vita. Vincenzo nasce a Pouy, un piccolo paese della Guascogna in Francia il 24 aprile 1581 da una famiglia di contadini. Nonostante la sua adolescenza trascorsa nei campi, il suo acume viene notato da un benefattore che gli offre la possibilità di studiare, tanto che nel 1600, a soli 19 anni di età, è ordinato sacerdote, mentre la laurea in teologia arriverà nel 1604. Apre una scuola privata ma contrae molti debiti. Nel 1605 mentre viaggia da Marsiglia a

Narbona viene fatto prigioniero dai pirati turchi e venduto come schiavo a Tunisi, poi viene liberato dal suo stesso «padrone» che si converte al cristianesimo. Da questa esperienza nasce in lui il desiderio di recare sollievo materiale e spirituale ai galeotti. Nel 1612 diventa parroco nei pressi di Parigi. Questo incarico gli consente di conoscere il cardinale Pierre de Bérulle che sarà per molto tempo il suo padre spirituale. Inizia quindi la sua attività di catechista, ma l'anno successivo diventa precettore dei figli dei marchesi di Gondi, dove rimane quattro anni. È qui che Vincenzo si rende per la prima volta conto dell'enorme divario esistente tra ricchi e poveri, non solo da un punto di vista materiale e sociale, ma anche dal punto di vista culturale e morale. Le sue preoccupazioni sono condivise dalla marchesa Gondi che gli mette a disposizione un'ingente somma di denaro affinché venga istituita una missione di predicazione tra i contadini delle sue terre. Vincenzo però non trova altri sacerdoti che lo affianchino in questo incarico e rinuncia, abbandonando temporaneamente il castello e andando a lavorare nella parrocchia di campagna di Chatillon-le-Dombes. Ma qui il contatto con le miserie dei contadini lo scuote ancora più nel profondo. Come primo atto da parroco, Vincenzo si prende carico di una famiglia ammalata che non ha di che mangiare: organizza, allora, una catena di solidarietà tra i parrocchiani che riesce alla perfezione. Si rende conto, però, che finita questa elemosina, la famiglia sprofonderà nuovamente nell'indigenza: *“Oggi questi poveretti avranno più del necessario, tra qualche giorno essi saranno di nuovo nel bisogno!”*. Si rende necessaria, pertanto, un'organizzazione più efficiente, a lungo termine, che serva questa e le altre famiglie bisognose del territorio. Il 20 agosto 1617 prende vita, così, la prima cellula della Carità vincenziana. A occuparsene, come la società impone, sono tutte donne, che si chiameranno *“Serve dei poveri”*. L'associazione cresce a livello esponenziale e in tempi record ottiene l'approvazione del vescovo di Lione. Vincenzo ha capito che è l'amore a muovere tutte le cose e ha scelto di dedicarsi interamente a questo: trasmettere agli altri almeno un po' di quell'amore con cui sente di essere profondamente amato da Dio. Vincenzo torna al castello di Gondi, ma stavolta per occuparsi della promozione umana e materiale dei contadini. Poi si trasferisce a Parigi, perché è nelle città che le differenze sociali tra chi ha tutto e chi non ha niente sono maggiori: sente che è qui che deve intervenire. Nella capitale presto molte nobildonne, ansiose di fare beneficenza e di contribuire economicamente alle sue opere, cercano *“Monsieur Vincent”*: nascono così le *“Dame della Carità”*, che nelle loro fila annoverano addirittura la futura regina di Polonia. L'opera più importante che riescono a realizzare, nel 1634, è l'apertura di un ospedale cittadino. Ma le Dame non bastano: sia come numero sia perché, data la loro posizione sociale, non possono attendere alle occupazioni più umili. Nel 1633, allora, Vincenzo fonda una Congregazione femminile innovativa per l'epoca: le *“Figlie della carità”*, che non saranno monache, lontane dal mondo e dedite alla contemplazione, bensì suore, sorelle degli ultimi, che vivono accanto a loro nel mondo e di loro si occupano quotidianamente. Insomma, anche le consacrate, per la prima volta, prendono parte all'apostolato attivo. Ancora oggi le Figlie della Carità sono la famiglia religiosa femminile più grande della Chiesa. Ma l'opera di Vincenzo non si limita solo alle suore. Già dal 1618 aveva iniziato a predicare la Parola di Dio nei villaggi e molti sacerdoti si erano uniti a lui: ne era nata una nuova comunità, che godeva del supporto economico della famiglia Gondi; tra le regole, la necessità di fare vita comune, rinunciare alle cariche ecclesiastiche più ambite, occuparsi dell'assistenza spirituale dei galeotti e dell'insegnamento del catechismo. Si tratta della *“Congregazione della Missione”*, più tardi detta dei *“Lazzaristi”*, dal priorato di San Lazzaro in cui aveva sede. Vincenzo si rende conto che spesso all'ignoranza dei contadini si associa una cattiva preparazione dei sacerdoti che dovrebbero occuparsi di loro: così si impegna anche nella formazione del clero, promuovendo gli esercizi spirituali e dando vita alle *“conferenze del martedì”*: incontri in cui i sacerdoti raccontano le proprie esperienze di apostolato attivo e stimolano vicendevolmente le loro vocazioni alla santità. Vincenzo muore a Parigi il 27 settembre 1660 a 79 anni. San Vincenzo de' Paoli viene canonizzato da Clemente XII nel 1737, mentre nel 1885 Papa Leone XIII lo proclama patrono di tutte le Associazioni cattoliche di carità. I suoi resti mortali, rivestiti dai paramenti sacerdotali, sono venerati nella Cappella della Casa Madre dei Vincenziani a Parigi. Per lui la regina di Francia inventò il *“Ministero della Carità”*. E da insolito «ministro» organizzò gli aiuti ai poveri su scala nazionale. In San Pietro in Vaticano, una gigantesca statua, opera dello scultore Pietro Bracci, è collocata nella basilica dal 1754, rappresentante il *“padre dei poveri”*.

È patrono del Madagascar, dei bambini abbandonati, degli orfani, degli infermieri, degli schiavi, dei forzati, dei prigionieri. La sua celebrazione liturgica è il 27 settembre.

Una vita all'insegna della carità. San Vincenzo non lascia nessun'opera scritta: il suo capolavoro è stato la Carità. Una carità che è amore, che non distingue tra quello verso Dio e quello verso il prossimo. Una spiritualità, quella vincenziana, che si fonda sulla duplice scoperta di Cristo e dei poveri, sulla coincidenza tra preghiera e azione, un impegno che è nel mondo e per il mondo e si concretizza nell'evangelizzazione come nella promozione umana. I suoi figli religiosi, perciò, si rifanno solo alle regole che incarnano le caratteristiche dello spirito vincenziano: semplicità, umiltà, mansuetudine, mortificazione e zelo per la salvezza delle anime.

I suoi insegnamenti.

“La carità è l'anima delle virtù”.

“La carità quando dimora in un'anima occupa interamente tutte le sue potenze; nessun riposo; è un fuoco che agita continuamente: tiene sempre in esercizio, sempre in moto la persona una volta che ne è infiammata”.

“Dio ama i poveri, e, per conseguenza, ama quelli che amano i poveri”.
 “Quando sarete vuoti di voi stessi, allora Dio vi riempirà”.
 “Bisogna essere come i raggi del sole che si posano continuamente sopra l'immondizia e nonostante questo non si sporcano”.
 “La grazia della perseveranza è la più importante di tutte, essa corona ogni grazia”.
 “Il servizio dei poveri deve essere preferito a tutto. Non ci devono essere ritardi”.
 “Le sofferenze ci migliorano più che le soddisfazioni”.
 “Presto o tardi Dio mette alla prova le anime che chiama al suo servizio”.
 “Lavoriamo con spirito di umiltà, con rispetto e compassione; altrimenti Dio non benedirà il nostro lavoro. E ci verrà tolta la povera gente. Giudicheranno che nel nostro modo di fare c'è vanità e non crederanno più a noi”.
 “Tutti quelli che ameranno i poveri in vita non avranno alcun timore della morte”.
 “Abitare in una casa in cui regna la carità fraterna, è vivere in paradiso”.
 “Se lasciate l'orazione per assistere un povero, sappiate che far questo è servire Dio. La carità è superiore a tutte le regole e tutto deve riferirsi ad essa”.
 “Le opere di Dio non si fanno quando lo desideriamo noi, ma quando piace a Lui. Non bisogna saltare davanti alla Provvidenza”.
 “Amiamo Dio, fratelli miei, ma amiamolo a nostre spese, con la fatica delle nostre braccia, col sudore del nostro volto”.
 “L'amore di Dio è in alto; al centro è la carità del prossimo e l'amore dei poveri; e in basso è la carità tra voi”.
 “Se il Signore lo lasci fare, opererà in te e per mezzo tuo con le virtù dell'umiltà, dolcezza, sopportazione, pazienza, vigilanza, prudenza e carità”.

MATERIALE RELIGIOSO

IL MATERIALE PUÒ ESSERE SPEDITO

- * Abbiamo a disposizione per chi desidera le **corone del Santo Rosario** sia in **legno d'ulivo** che quelle con la **medaglia** raffigurante la Mamma dell'Amore e il Sacro Cuore di Gesù.
- * Sono sempre in distribuzione i **libri**:
- “**Preghiamo il Santo Rosario con la Mamma dell'Amore**”, utile per la preghiera di gruppo e singola;
- “**Meditiamo il Santo Rosario**” con stralci utili per la meditazione tratti dai messaggi della Madonna;
- “**Meditiamo il Santo Rosario Misteri della Luce**” con stralci tratti dai messaggi della Madonna;
- “**La Via Crucis**” con meditazioni tratte dai messaggi della Mamma dell'Amore e frasi pronunciate da Gesù a S. Faustina Kowalska.
- “**La Mamma dell'Amore ai suoi figli...**”: **primo, secondo, terzo e quarto volume**. È la raccolta completa di tutti i messaggi dall'anno 1994 al 2008.
- * Un libretto dal titolo “**Paratico - ultimi appelli dal cielo**” che contiene i **messaggi quotidiani** ricevuti da Marco dall'anno 2017 al 2014.
- * Libro con la storia delle apparizioni e alcuni messaggi in lingua francese “**Paratico - Ultimes appels du Ciel**”.
- * Libro intervista al veggente: “**Paratico le Apparizioni della Mamma dell'Amore**”, Edizioni Segno.
- * Libretti della collana “**le Perle della Mamma dell'Amore**” con:
 - 1° volume “**Segni, conversioni, testimonianze e guarigioni**”
 - 2° volume “**I Dieci Comandamenti**”
 - 3° volume “**La potenza della preghiera**”
 - 4° volume “**La Mamma dell'Amore parla ai Sacerdoti**”
 - 5° volume “**La Mamma dell'Amore mi parla, io vi riferisco**”.
- * Libretto sulle virtù teologali “**Fede, Speranza e Carità**” nei messaggi.
- * Sono sempre in distribuzione le **statue** del Sacro Cuore di Gesù e dell'Apostolo San Giuda Taddeo (nostro Santo Protettore) alte cm 20. Sono a disposizione di tutti i pellegrini le nuove statue della Mamma dell'Amore, alte cm 30, dipinte a mano.
- * Sono in distribuzione le **medagliette e le spille** con l'immagine della Mamma dell'Amore.
- * Sono in distribuzione le **croci** benedette ed esorcizzate con la medaglia di San Benedetto. Sono disponibili di tre tipi: legno e metallo (cm 8), metallo smaltato (cm 6) e metallo smaltato (cm 3).
- * Sono a disposizione **immaginette** di vario tipo con varie preghiere.
- * È a disposizione il **DVD** con il filmato degli incontri di preghiera, testimonianze, intervista a Marco e momenti dell'apparizione

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

PREGARE INSIEME A PARATICO NEL 2023

Sono confermati gli **incontri di preghiera** e la **processione verso la collina** per l'anno 2023. L'incontro di preghiera avverrà sempre la **QUARTA DOMENICA** di ogni **MESE** e sarà preceduto dalla **PROCESSIONE** (dalla sede di “Oasi” verso la collina delle apparizioni) solo nei mesi di **MARZO, MAGGIO e OTTOBRE**.

Per i mesi di **APRILE, GIUGNO e SETTEMBRE** (non ci sarà la processione) la preghiera sarà prima presso la sede di “Oasi” e poi sulla collina delle apparizioni. Nei mesi autunnali-invernali, per facilitare la partecipazione dei pellegrini alla preghiera, si comunica che gli incontri avverranno presso gli ambienti associativi. Sul giornalino troverete sempre i vari programmi mensili degli incontri a Paratico e le informazioni utili per gli incontri che si svolgeranno nei gruppi di preghiera.

MARZO 29° anniversario delle apparizioni

* **Domenica 26 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore.
 Alle **ore 15 PROCESSIONE** verso la collina e incontro di preghiera.
 Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

APRILE

* **Domenica 23 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Alle **ore 15** l'incontro di preghiera avverrà sulla collina delle apparizioni. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

MAGGIO mese mariano

* **Sabato 6** (primo sabato del mese) a **LOMAZZO (Como)** con la presenza di Marco ci sarà un incontro di preghiera nella **Chiesa di San Vito**. L'incontro avrà questo programma: **ore 16:30** Adorazione Eucaristica, **ore 17:30** Santo Rosario e **ore 18** Santa Messa.

* **Domenica 28 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore.
 Alle **ore 15 PROCESSIONE** verso la collina e incontro di preghiera.
 Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

GIUGNO

* **Domenica 25 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Alle **ore 15** l'incontro di preghiera avverrà sulla **collina delle apparizioni**. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

La Chiesa Parrocchiale di Paratico è aperta ogni giorno, per la preghiera personale davanti all'Eucaristia, dalle ore 7:30 alle 17:30

Le vostre SANTE MESSE in MISSIONE

Attraverso l'associazione L'Opera della Mamma dell'Amore chi desidera può far celebrare Sante Messe secondo le proprie intenzioni: per i cari defunti o per i viventi. Le intenzioni delle Sante Messe, con rispettive offerte (almeno 15 euro ogni intenzione), quest'anno le invieremo ai **Sacerdoti delle Diocesi in Africa** per aiutare i missionari, le loro opere e le parrocchie.



L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Laura Leonardi**
 hanno collaborato alcuni amici dell'Associazione
 Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)
 Questo numero è stato chiuso il **28.02.2023**
 Autorizzazione del Tribunale di Brescia
 N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall'associazione
L'Opera della Mamma dell'Amore
 casella postale n. 56 - via Gorizia, 30
 25030 Paratico (Brescia) Italia
 Stampato da **Arti Grafiche Faiv**
 Castelli Calepio (Bergamo)